



COMUNICATO STAMPA

Disponibile il rapporto annuale SSLNG Watch 2019 di REF-E

GNL di piccola taglia, accelera la crescita trainata dai trasporti pesanti.

Sicurezza forniture e rifornimenti marittimi: decisivo il triennio 2020-2023 per la definitiva affermazione

5/02/2020 - Prosegue in Italia la corsa dell'uso del gas naturale liquefatto nei vari settori di utilizzo: trasporti pesanti e leggeri, marittimi, ferroviari, aerospaziali e per le industrie e le reti cittadine isolate. In totale il numero di impianti dotati di depositi di GNL di piccola taglia sale da 70 del 2018 a 107 di fine 2019. La **crescita** è trainata dall'accelerazione nella realizzazione di stazioni di servizio e dal numero di camion in circolazione.

I dati forniti dal rapporto annuale del centro di ricerche economico-energetiche REF-E sullo small scale LNG *SSLNG Watch 2019* confermano e incrementano per l'Italia il **primato europeo nei trasporti pesanti**, terzo nel mondo, dopo Cina e Stati Uniti, con 70 distributori attivi (38 nel 2018, 15 nel 2017).

65 i **distributori pubblici** che a fine anno scorso fornivano GNL ai camion e gas naturale compresso alle automobili, cui vanno aggiunti 5 distributori aziendali. A questi vanno aggiunti 10 distributori con GNL che forniscono solo gas naturale compresso alle automobili ed uno aziendale per il trasporto pubblico.

Altri 3 distributori pubblici, ancora non recensiti, sono stati inaugurati nel mese di gennaio 2020, confermando le previsioni di crescita di REF-E, che vedono attualmente circa 25 impianti autorizzati e in costruzione e circa 40 in corso di autorizzazione o appalto.

A fine 2019 sono raddoppiate le immatricolazioni di **camion a GNL** rispetto al 2018 che sono 2.174; REF-E valuta in circa 2.500 il numero totale comprendendo le immatricolazioni estere. Le previsioni di consumo per i trasporti mostrano una crescita del 290% al 2023 fino a circa 190.000 tonnellate all'anno; per il GNL vaporizzato per le auto fino a circa 58.000 t/a per un totale di 248.000 t/a. Nel 2019 il costo del GNL è stato di circa il 40% inferiore rispetto al gasolio.

In ambito industriale sono 5 i nuovi **impianti attivi** nel 2019, che passano dai 19 del 2018 a 24, stabili gli impianti al servizio di reti isolate che restano 2. Le previsioni di consumo per i settori civile e industriale sono condizionate dalle ipotesi di sviluppo della metanizzazione della Sardegna subordinate alla realizzazione parziale o totale della "dorsale sarda".

La metanizzazione della **Sardegna**, che avverrà con l'importazione di GNL nell'isola, potrebbe portare a circa 10.000 t/a i consumi civili, mentre le utenze industriali, anch'esse condizionate dagli sviluppi sardi, potrebbero arrivare a 22.000 t/a nelle valutazioni più conservative, per un totale nazionale di circa 32.000 t/a.

ConferenzaGNL nota che questi sviluppi sono avvenuti nonostante le gravi crisi degli approvvigionamenti dovuti agli scioperi in **Francia**. Marsiglia resta al momento l'essenziale fonte di approvvigionamento del GNL

per l'Italia, con più del 95% delle forniture, difficilmente sostituibili e in ogni caso con pesanti conseguenze economiche per gli operatori.

REF-E recensisce puntualmente le **iniziative infrastrutturali** in corso che porteranno alla sicurezza degli approvvigionamenti indispensabile per l'ulteriore crescita, soprattutto in ambito marittimo, dove ancora non è possibile per le navi a GNL in circolazione nel Mediterraneo fare rifornimento nei porti italiani, per motivi strutturali ma anche regolatori.

Il previsto avvio entro il 2022 delle forniture di piccola taglia dal rigassificatore **OLT** al largo di Livorno, il completamento dei depositi **Higas** a Santa Giusta-Oriстано, che sarà il punto di ingresso del GNL in Sardegna ma disponibile anche per il rifornimento delle navi, quello **Edison-Pir** di Ravenna e le iniziative di **Snam** per l'uso del GNL del rigassificatore di Panigaglia (La Spezia) e altre iniziative di depositi costieri annunciate appaiono in grado di risolvere stabilmente il problema.

A dicembre 2019 erano attive nel Mediterraneo 9 **navi a GNL**, tra grandi navi da crociera, rifornibili da navi cisterna, e traghetti rifornibili dai moli con camion cisterna, come in uso per i combustibili tradizionali. Per ora solo una è portacontainer. Entro il 2022 REF-E prevede l'arrivo di altre 10 navi a GNL con una previsione di consumo complessivo tra 10.000 e 15.000 t/a in Italia; nell'ipotesi più conservativa i consumi potranno però crescere a 125.000 t/a nel 2025 e a 250.000 t/a nel 2030.

La sintesi del rapporto annuale di REF-E sarà a breve disponibile all'indirizzo <https://www.ref-e.com/it/expertise/sslng-watch> Il rapporto completo è a disposizione dei sottoscrittori ma è possibile farne richiesta all'indirizzo <https://www.ref-e.com/it>